

VIOLENZA GENERA VIOLENZA



Ciò che sta accadendo nella Striscia di Gaza in questo momento non è che l'ultimo di innumerevoli episodi di violenza efferata figlia di politiche sconsiderate e di un doppiopesismo ingiustificato.

Il silenzio americano e l'inazione europea – nonché lo scarso potere dell'ONU – non fanno che acuire e peggiorare lo *status quo* mediorientale.

Israele sta portando avanti bombardamenti feroci. Bambini, donne e anziani stanno morendo sotto bombe o missili lanciati da aerei o carri armati. Scuole, ospedali, gallerie, dighe, centrali elettriche sono sotto attacco da diverso tempo.

In questi giorni particolarmente.

Le violenze di Hamas non hanno motivo per esser giustificate. La reazione sconsiderata di Israele va condannata pubblicamente e ne va richiesta l'immediata cessazione.

L'odio non lo si combatte con le bombe. L'odio lo si sconfigge con la politica matura di un paese veramente capace di affermare i propri valori democratici e liberali. La Democrazia non si esporta con le bombe. Tanto meno col fosforo bianco o con le cluster bombs.

Nell'area mediorientale urge un confronto serio e volto sinceramente alla risoluzione del conflitto.

Le guerre del '48, del '67 e del 1973 hanno visto il commettersi di violazioni non ancora sanate nonostante risoluzioni ONU incontrovertibili.

Affermare tutto questo non è antisemitismo. Anzi. Rispettiamo il popolo d'Israele così come il popolo palestinese e proprio per questo chiediamo ad alta voce un gesto di maturità nonché di civiltà: cessare il fuoco.

ADESSO E PER SEMPRE

La cittadinanza lecchese è invitata a partecipare ad un presidio di PACE indetto per domenica 11 gennaio presso Piazza XX settembre a Lecco che inizierà alle ore 17.30.

Durante il presidio verranno lette testimonianze riguardanti il conflitto arabo-israeliano che ormai si protrae da più di mezzo secolo mietendo inutili vittime innocenti.

Alcuni cittadini lecchesi